

COMUNE DI VALDOBBIADENE

(Provincia di Treviso)

Verbale n. 9/2019

PARERE DEL REVISORE UNICO

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

e relativo DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

Il Revisore unico

Dott. Alessandro Bonaldo

Sommario

PREMESSA	3
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	4
PREVISIONI DI COMPETENZA	5
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	6
Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022	7
Previsioni di cassa.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	9
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	10
Verifica della coerenza interna.....	10
Programma triennale lavori pubblici.....	11
Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi	11
Programmazione triennale fabbisogni del personale	11
Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	11
Verifica della coerenza esterna	12
ENTRATE	12
USCITE	14
Spese di personale	14
Altre spese.....	15
Operazioni in derivati.....	16
Spese di investimento	16
Servizi per conto terzi e partite di giro	16
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	17
INDEBITAMENTO.....	17
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	18
NOTA INTEGRATIVA	18
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	19
CONCLUSIONI	20

PREMESSA

Il Revisore unico del comune di Valdobbadiene, dott. Alessandro Bonaldo, ricevuto in data 11 dicembre 2019 i documenti definitivi relativi al bilancio di previsione 2020-2022 approvati dalla Giunta comunale nella seduta del 10 dicembre 2019 con atto n. 198, ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

Il Revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. *unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Si osserva altresì che, ai sensi dell'art. 42, lettera f) del d.lgs. 267/2000 la competenza, per la deliberazione delle tariffe, aliquote di imposta, aliquote per i tributi locali e per i servizi locali, è di competenza della Giunta comunale ad eccezione dell'aliquota IMU, dell'addizionale comunale IRPEF e delle aliquote TASI, le quali sono di pertinenza del Consiglio comunale. Rimane, altresì, di competenza del Consiglio comunale l'istituzione di nuove imposte o la modifica dei criteri di determinazione delle imposte e tasse.

Si prende atto che la quantificazione delle tariffe, delle aliquote di imposta e dei servizi locali e servizi a domanda individuale, nonché i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi stessi, è stata determinata, ove necessario, con atti di Giunta. Nello specifico, gli atti di Giunta prevedono la modifica delle tariffe dei servizi a domanda individuale e la proposta al Consiglio comunale di:

- conferma delle aliquote relative all'imposta municipale propria nella misura già prevista per l'esercizio 2019 (si veda al riguardo la deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 31 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione 2019, che ha confermato le aliquote e tariffe dell'anno precedente);
- conferma delle aliquote TASI nella misura già prevista per l'esercizio 2018 (si veda al riguardo la citata deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 30 dicembre 2018);
- conferma delle aliquote dell'imposta di pubblicità, TOSAP e diritti sulle pubbliche affissioni;
- conferma dell'addizionale comunale IRPEF ad unica aliquota allo 0,70 per cento (si veda al riguardo la deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 30 dicembre 2016, che poi è stata confermata negli anni successivi).

Si osserva che lo schema del bilancio di previsione 2020-2022 risulta redatto secondo quanto previsto dal d.lgs. 118/2011.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel, giusta deliberazione del Consiglio comunale 9 aprile 2019, n. 16:

a	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	472.921,92
di cui:	
a) Vincolato	23.183,41
b) Per spese in conto capitale	19.027,21
c) per fondo ammortamento	
d) per fondo crediti di dubbia esigibilità	300.000,00
f) parte accantonata	13.565,52
g) parte disponibile	117.145,78

L'organo consiliare ha altresì adottato la deliberazione n. 30 del 11 luglio 2019 avente per oggetto "Assestamento generale, salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2019-2021, modifica del piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019".

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2019 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

Il Revisore rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2019 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione 2020-2022 consolida un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente, avvenuta con l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal d.lgs. 118/2011 e dal Dpcm 28/12/2011, che dall'esercizio 2016 deve essere adottato da tutti gli Enti.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del d.lgs. 126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale. Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;

- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai servizi diventano di competenza della Giunta;
- i nuovi principi contabili, *in primis* quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex Dpr 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del Tuel.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal decreto ministeriale 1^a agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri sono stati adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall'eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-bis d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-quater del d.l. n. 34/2019.

PREVISIONI DI COMPETENZA

Il Revisore unico ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 sono così formulate:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2020 - 2021 - 2022

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2020	COMPETENZ A ANNO 2021	COMPETENZ A ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽⁴⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		70.000,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.277.083,39	4.843.000,00	4.713.000,00	4.653.000,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i> <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.540.560,16	5.934.893,04	5.858.328,88	5.788.949,88
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	316.546,06	199.050,00	204.050,00	207.050,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.699.794,34	1.364.388,10	1.293.022,21	1.293.022,21					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.555.763,60	1.235.142,67	504.142,67	504.142,67	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	7.601.653,43	2.872.841,73	328.000,00	327.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	413.134,90	200.000,00	200.000,00	200.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale entrate finali	13.262.322,29	7.841.580,77	6.914.214,88	6.857.214,88	Totale spese finali	15.342.213,59	9.007.734,77	6.386.328,88	6.316.449,88
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.720.769,69	1.700.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	603.846,00	603.846,00	527.886,00	540.765,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.513.423,35	3.490.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.520.598,94	3.490.000,00	3.490.000,00	3.490.000,00
Totale titoli	18.496.515,33	13.031.580,77	10.404.214,88	10.347.214,88	Totale titoli	19.466.658,53	13.101.580,77	10.404.214,88	10.347.214,88
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.283.042,87	13.101.580,77	10.404.214,88	10.347.214,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.466.658,53	13.101.580,77	10.404.214,88	10.347.214,88
Fondo di cassa finale presunto		1.520.161,55							

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Verifica equilibrio corrente anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.406.438,10	6.210.072,21	6.153.072,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.934.893,04	5.858.328,88	5.788.949,88
<i>di cui</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			150.000,00	100.000,00	50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		603.846,00	527.886,00	540.765,00
<i>-di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>-di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-132.300,94	-176.142,67	-176.642,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		143.550,94	176.142,67	176.642,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		11.250,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	70.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.135.142,67	704.142,67	704.142,67
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	143.550,94	176.142,67	176.642,67
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.250,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.872.841,73	328.000,00	327.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE

L'importo di euro 143.550,94 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da quote dei proventi da permessi a costruire

L'importo di euro 11.250,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da una parte delle quote vincolate delle sanzioni amministrative.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il Revisore unico ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel.

Il Revisore unico ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

Il Revisore unico rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del Tuel.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener delle novità approvato con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al d.lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del fondo pluriennale vincolato per le opere pubbliche.

Viene applicato al bilancio di previsione 2020 l'importo di € 70 mila per il finanziamento dell'opera denominata "manutenzione straordinaria illuminazione pubblica".

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al d.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;
- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,

- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 d.lgs.118/2011).

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al bilancio preventivo 2020 o attuabile nei successivi anni. I provvedimenti di competenza del Consiglio comunale (fissazione aliquote IMU, TASI e addizionale comunale all'IRPEF) saranno sottoposti all'approvazione contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L'ammontare dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2020-2022 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Verifica della coerenza interna

Il Revisore unico ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del d. lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente alla nota integrativa al Documento unico di programmazione e al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del d.m. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2020-2022 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato fondo pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è contenuto nel Dup 2020-2022.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d. lgs. 165/2001 è stata approvata con atto della Giunta comunale n. 191 del 10 dicembre 2019 secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. Il piano del fabbisogno del personale è stato peraltro inserito anche nel Dup 2020-2022. Il presente parere viene formulato anche su tale programma ai sensi dell'art.19 della legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2020-2022, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 legge n. 112/2008)

Il piano viene allegato al Dup 2020/2022.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (d.lgs. 118/2011) e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal d.m. 1° agosto 2019.

ENTRATE

Titolo 1 – Entrate tributarie

È stata verificata l’iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori.

In particolare si rileva che:

- il gettito IMU è stato previsto in € 2.200.000,00 (oltre a 200 mila euro di accertamenti) sulla base della proposta di conferma delle aliquote in vigore nel 2019. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale così come previsto dal d.l. 16/2014 e stimata in euro 492.413,77 (ultimo dato disponibile del 2018), in base ai dati provvisori pubblicati dal Ministero dell’Interno;
- la tassa occupazione suolo pubblico, TOSAP, iscritta al titolo 1 dell’entrata è stata quantificata in € 61.000,00;
- la TASI è stata stimata in euro 470.000,00 (oltre a 100 mila euro per accertamenti) sulla base della proposta di conferma delle aliquote in vigore nel 2019. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili e tenuto conto della soppressione dell’imposta sugli immobili adibiti a prima abitazione già in vigore peraltro nel 2016.

Come già evidenziato il Ministero dell’Interno ha già pubblicato una prima stima del fondo di solidarietà comunale. Per il 2019 il fondo è stimato in euro 752 mila.

Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, regione, ecc.

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio riguardano oramai fattispecie residuali e ammontano nel 2020 a complessivi € 50.400,00. Si sottolinea in particolare che già con il 2016 erano cessati i trasferimenti denominati “fondo sviluppo investimenti”.

Per i restanti € 148.650,00 si tratta di trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico (in primis Regione Veneto e Consorzio BIM Piave di Treviso).

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

In merito si osserva quanto segue.

1. I proventi per servizi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudenziale. La copertura media degli stessi risulta essere del 44,05%. Si rileva in merito che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.
2. Si rileva che l'importo previsto dei dividendi distribuiti da Asco Holding spa è stato stimato in linea con l'anno 2018 e quindi, prudenzialmente, in misura inferiore rispetto al 2019 (per € 39.568,85).
3. Si riporta di seguito la tabella relativa ai servizi a domanda individuale con i dati contabili di riferimento e le singole percentuali di copertura.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		SPESE	ENTRATE	COPERTURA
1	Centri estivi, campi estivi e corsi di apprendimento o di manualità	30.588,67	12.500,00	40,86%
2	Locali per riunioni	8.788,67	5.000,00	56,89%
3	Palestre comunali e palestra I.S.I.S.S. "G. Verdi"	52.900,00	23.150,00	43,76%
	TOTALI	92.277,34	40.650,00	44,05%

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti per l'esercizio 2019 in € 100.000,00, dei quali però 10 mila si stima siano di competenza del comune di Farra di Soligo. Il provento dovrà essere destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui all'articolo 208 del codice della strada. Al riguardo la Giunta ha approvato la deliberazione n. 189 del 10 dicembre 2019 alla quale si rinvia.

In generale gli stanziamenti risultano coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti.

Si invita in ogni caso l'ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate subordinando eventualmente l'assunzione di impegni di spese correnti in relazione all'andamento delle stesse.

Titoli 4, 5 e 6 – Entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti

Complessivamente gli investimenti sono previsti in € 2.872.841,73 e trovano copertura come segue:

Fpv 2019	70.000,00
Contributi regionali	391.000,00
Contributi provincia	200.000,00
Contributi Unione Europea	15.000,00
Trasferimenti da privati e altri enti del settore pubblico	235.000,00
Ristoro investimenti servizio idrico integrato	69.142,67
Monetizzazione aree a parcheggio + verde	25.000,00
Permessia costruire	156.449,06
Avanzo economico	11.250,00
Mutui	1.700.000,00

È prevista l'assunzione di mutui per l'importo di € 1.700.000,00 nel 2020. Viceversa non è previsto l'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

USCITE

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2018, delle previsioni definitive del bilancio 2019, nonché degli allegati esplicativi.

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	1.704.471,29	1.780.959,36	1.766.649,31	1.762.446,33
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	156.556,62	161.249,99	160.296,04	160.008,02
103	Acquisto di beni e servizi	2.644.128,95	2.494.494,85	2.456.319,85	2.436.495,25
104	Trasferimenti correnti	1.082.945,69	965.333,00	989.333,00	992.333,00
107	Interessi passivi	169.258,00	164.095,00	170.391,00	152.662,00
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.980,40	13.000,00	13.000,00	13.000,00
110	Altre spese correnti	373.665,58	355.760,84	302.339,68	272.005,28
	TOTALE TITOLO 1	6.143.006,53	5.934.893,04	5.858.328,88	5.788.949,88

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2020 (calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006) è prevista in euro 1.633.183,88. Tale importo si riferisce a 46 dipendenti, compreso segretario comunale in convenzione e una nuova assunzione inserita nei documenti di

programmazione del fabbisogno del personale del 2020-2022, nonché nel documento unico di programmazione o, meglio, la nota di aggiornamento al Dup adottata in schema dalla Giunta comunale 10 dicembre 2019, n. 198.

Tiene conto anche:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del d.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dal citato comma 557.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2020 al 2022 tengono conto del disposto dell'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (c.d. decreto Madia) e quindi non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

L'andamento della spesa nel triennio 2011-2013 (limite di riferimento è la seguente:

anno 2011	€ 1.738.275,40
anno 2012	€ 1.716.645,93
anno 2013	€ 1.693.871,26

la media è pertanto 1.716.264,20.

Per il dettaglio relativo alla spesa del personale calcolata ai sensi del comma 557 si rinvia all'apposito prospetto contenuto nella nota integrativa al Dup 2020-2022.

Altre spese

- non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, d. lgs. 165/2001) eventualmente attivabili sulla base dell'apposito regolamento comunale;
- le spese per acquisto di beni di uso durevole sono state correttamente iscritte nelle spese in conto capitale;
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui ed agli altri prestiti assunti fino alla data odierna si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento;
- il fondo di riserva è previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali);
- è stato stanziato il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sulla base delle indicazioni fornite nell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e quantificato per il 2020 complessivamente in euro 200.000,00. Si rileva peraltro che l'Ente ha deciso di stanziare il fondo in misura maggiore rispetto al minimo previsto per legge. Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti allegati al bilancio di previsione;

- le previsioni, per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), sono quantificate in euro 300.000,00 (comprensivi delle relative sanzioni quantificate in € 30.000,00) e sono state destinate, nel 2019, per € 156.449,06 a spesa di investimento e per € 143.550,94 a spesa corrente (si veda al riguardo il disposto dell'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016). Il Revisore unico ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi;
- ai sensi della legge 147/2013 l'Ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal comune non stanno registrando perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento;
- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi;
- la previsione di spesa non tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 posto che l'ente rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del d.l. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

Operazioni in derivati

Si rileva che con il 31 dicembre 2016 è cessato il debito proveniente dal derivato contratto per rimodulare una serie di mutui contratti dall'Ente. Peraltro ad inizio 2017 l'Ente è pervenuto ad una transazione con Banca Intesa, con la quale aveva stipulato il derivato.

Permane invece in essere un secondo derivato stipulato per rimodulare le rate di ammortamento del BOC contratto nel 2015. I flussi passivi per il prossimo triennio presentano il seguente andamento:

2020	-29.626,96
2021	-34.480,90
2022	-39.331,50

Pur se in lieve crescita fino all'estinzione del BOC (anno 2024), gli stessi flussi sono correlati ad una analoga riduzione delle rate di ammortamento del BOC stesso.

Spese di investimento

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni.

Servizi per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro (titolo 9 per l'entrata e titolo 7 per la spesa) pareggiano in € 3.490.000,00.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 prevede l'introduzione del Dup in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il Documento Unico di Programmazione è stato approvato con atto della Giunta comunale n. 126 del 26 luglio 2019 e successivamente trasmesso ai Consiglieri comunali. L'aggiornamento del Dup è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 189 del 10 dicembre 2019.

Il Dup non deve essere rappresentato secondo un modello prestabilito.

Il Dup contiene l'illustrazione della programmazione delle attività che saranno poste in essere per dare attuazione al programma amministrativo del Sindaco; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;
- c) esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

Il Dup si articola nelle due sezioni previste dal principio contabile:

- sezione strategica;
- sezione operativa.

Si rileva che la nota di aggiornamento al Dup contiene i seguenti documenti programmatici; programma triennale dei lavori pubblici 2020-2022 e l'elenco annuale 2020; programma biennale dei beni e servizi 2020-2021 ed elenco annuale 2020; piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2020, piano del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022.

INDEBITAMENTO

Il Revisore unico ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

Il Revisore unico ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del Tuel come modificato dal d.lgs. n.118/2011.

Il Revisore unico, ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	4.264.458,86	3.760.160,59	4.939.077,03	6.035.233,04	5.507.348,67
Nuovi prestiti (+)		1.700.000,00	1.700.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-504.298,25	-521.083,56	-603.843,99	-527.884,37	-540.763,22
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-	-0,02				
Totale fine anno	3.760.160,59	4.939.077,03	6.035.233,04	5.507.348,67	4.966.585,45
Nr. Abitanti al 31/12	10.272,00	10.272,00	10.272,00	10.272,00	10.272,00
Debito medio per abitante	366,06	480,83	587,54	536,15	483,51

Il dato del numero di abitanti si riferisce al 31 dicembre 2018

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2020, 2021 e 2022 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 164.093,83 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	160.394,37	159.557,13	164.093,83	170.389,75	152.660,30
Quota capitale	504.298,25	521.083,56	603.843,90	527.884,37	540.763,22
Totale fine anno	664.692,62	680.640,69	767.937,73	698.274,12	693.423,52

NOTA INTEGRATIVA

Il revisore prende atto della nota integrativa allegata al bilancio di previsione, che indica le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1. Alla stessa nota, nonché al Documento unico di programmazione, si rinvia per un maggior dettaglio.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Il Revisore unico a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel Dup;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il Dup, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2020-2022, così come definiti dalla legge di bilancio n. 145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Revisore unico raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni

pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del d.l. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Revisore unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla legge di bilancio n. 145/2018.

ESPRIME,

per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e dei documenti ed atti amministrativi collegati.

Villa del Conte, 13 dicembre 2019

Il Revisore Unico
dott. Alessandro Bonaldo
(firmato digitalmente)